



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

ITR 2834



Movimento 5 Stelle

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA

(art. 117 del Regolamento Generale del Consiglio regionale)

Al Signor Presidente Consiglio Regionale

Egr. dr. Raffaele Cattaneo

Oggetto: Stato di attuazione degli adempimenti previsti dal “piano di recupero” della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo e richiesta urgente di censimento del suo patrimonio immobiliare.

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

PREMESSO CHE

- In risposta alla richiesta di Regione Lombardia di elaborare un piano di recupero economico e riorganizzazione gestionale della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, il nuovo CDA ha elaborato il “Progetto di Recupero dell’Efficienza Contabile e Amministrativa dell’IRCCS SAN MATTEO”, avvalendosi fra l’altro della *Due Diligence* redatta dalla società KPMG.
- Tale piano rileva che la prima azione da intraprendere è quella di avere dati contabili/amministrativi corretti, che attualmente non vi sono, leggiamo infatti: *“L’azione di rilancio deve essere molto rapida e incisiva ma non può però prescindere dal disporre in tempi veloci della base contabile/amministrativa indispensabile. Questa base contabile/amministrativa è, ovviamente, obbligatoria dal punto di vista legale. Ad oggi, purtroppo, questa base non esiste, ed espone a gravi rischi tutti gli organi decisionali e di controllo”*.
- Il Progetto di Recupero parla infatti esplicitamente di: **“inattendibilità dei dati amministrativi e contabili”**.
- Sulla passata gestione della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo è in corso un’indagine della Corte dei Conti.

- Regione Lombardia con delibera di Giunta X/5115 del 29/04/2016 ha preso atto di tale piano di azioni, con prescrizioni.

PREMESSO INOLTRE CHE

- Dalla lettura della *Due Diligence* KPMG, riguardo ai **fabbricati indisponibili**, emerge testualmente che (cfr. pagina 24-25): *“Nel corso del 2015 l'UTP [Ufficio tecnico patrimoniale n.d.r.], coadiuvato dalla SEF [Struttura economico finanziario n.d.r.], ha avviato una puntuale ricognizione dei "Fabbricati indisponibili" ricostruendo le capitalizzazioni effettuate nel corso degli anni con idonea documentazione di supporto e confrontandole con gli incrementi della voce "Fabbricati indisponibili" risultanti dai rispettivi bilanci d'esercizio. La ricostruzione è avvenuta in via extra-contabile, in quanto i fabbricati e le manutenzioni straordinarie non sono rilevati nel modulo FA [Fixed assets n.d.r.]. La ricognizione dei "Fabbricati indisponibili", tutt'ora in corso, ha evidenziato una sovrastima, in corso di puntuale quantificazione, del valore degli immobili indisponibili rilevato nel bilancio d'esercizio "VI" al 31 dicembre 2014. In particolare, nell'esercizio 2002 l'Ente ha capitalizzato gli stati di avanzamento dei lavori (non chiaramente identificati) per un valore di circa €9.500 migliaia sia tra le "Immobilizzazioni materiali in corso" sia tra i "Fabbricati indisponibili". La contropartita contabile di tale capitalizzazione non è nota. Allo stato attuale, non è possibile identificare il valore del fondo ammortamento relativo alle immobilizzazioni in questione erroneamente capitalizzate e dunque quantificare con precisione la sovrastima della voce "Fabbricati indisponibili". L'analisi condotta ha anche posto in evidenza decrementi della voce suddetta non supportati da adeguata documentazione disponibile presso la Ragioneria e l'UTP, che risultano ancora in corso di approfondimento da parte dell'Ente. È emerso che, talvolta, a seguito della vendita del cespite, la voce Fabbricati è stata diminuita per il valore di vendita in luogo del valore netto contabile. Ad esempio, tale circostanza si è verificata nel caso della vendita della palazzina "Avis" nell'esercizio 2003, il cui costo storico risultava pari a circa €575 migliaia (il valore netto contabile non è ad oggi disponibile) mentre la diminuzione della voce Fabbricati è stata rilevata per €2.191 migliaia. La puntuale sovrastima dell'attivo immobilizzato potrà essere quantificata solo al termine della*

ricognizione in oggetto, anche in considerazione della rideterminazione dei fondi di ammortamento e delle relative sterilizzazioni”.

- Dalla lettura della *Due Diligence* KPMG, riguardo ai **fabbricati disponibili**, emerge altresì che (cfr. pagina 25): *“La differenza identificata tra la valorizzazione dei terreni e dei fabbricati e i relativi valori iscritti in bilancio è da ricondursi alle variazioni patrimoniali effettuate negli esercizi 2003 e 2004. Tali variazioni, non commentate in nota integrativa descrittiva, appaiono riconducibili principalmente all'adeguamento del valore di bilancio alle risultanze catastali fornite dalla società esterna Norman 95 S.p.A., incaricata della gestione del patrimonio disponibile dell'Ente. In base alle ricostruzioni effettuate dall'UTP [Ufficio tecnico patrimoniale n.d.r.], Norman 95 S.p.A. (oggi fallita), che ha gestito il patrimonio dell'Ente da settembre 2003 ad agosto 2009, aveva fornito alla Ragioneria dati incompleti e disomogenei rispetto alla rilevazione dell'anno 1999, omettendo alcune particelle catastali. Il maggior attivo emerso, con riferimento alla voce "Terreni disponibili", è pari a €2.816 migliaia. L'Ente dovrà avviare un'analisi atta a correlare i finanziamenti residui iscritti nel "Patrimonio Netto" ai cespiti cui si riferiscono”.*

- Dalla lettura del “Progetto di Recupero dell’ Efficienza Contabile e Amministrativa dell’IRCCS SAN MATTEO” emerge inoltre che anche i dati relativi al patrimonio immobiliare della Fondazione siano sostanzialmente inattendibili. Si legge infatti che: *“La descrizione e valorizzazione degli immobili (disponibili e non) è molto confusa e sostanzialmente inattendibile. Questa situazione, anche per gli evidenti risvolti sulla consistenza del Patrimonio della Fondazione, richiede una profonda e immediata attività di censimento e di verifica della correttezza delle attestazioni degli appostamenti contabili”.*

- Le mancanze amministrative e contabili deriverebbero anche da carenze strutturali nel personale amministrativo, insufficiente a gestire l’Istituto. Il piano quindi prevede nuove assunzioni nel settore amministrativo: *“La situazione attuale del San Matteo, sempre dal punto di vista gestionale extra-sanitario, denota una evidente debolezza (in termini quantitativi e qualitativi) delle risorse interne in grado di affrontare e risolvere nei tempi necessari il quadro di forte criticità. [...]Devono essere poi velocemente reperite nuove*

risorse a tempo indeterminato per sanare le più gravi carenze organizzative. (Ad esempio la totale assenza di Audit/Controllo Interno, da 1 anno obbligatorio, e il Recupero Crediti)”.

- Nelle passate gestioni i dati e le procedure contabili, invece di essere immediatamente tracciate, venivano **rilevate ex post**, infatti il Piano di recupero prevede di: *“Rivedere i flussi e le procedure contabili per garantire tempestività nella rilevazione dei dati contabili, che ad oggi sono rilevati “ex post”.*

CONSIDERATO CHE

Il cronoprogramma del Progetto di recupero dell'efficienza contabile e amministrativa della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo prevedeva di portare a termine i principali adempimenti entro fine settembre 2016, ed in particolare, prevedeva:

- **entro Marzo 2016**, la *“Ricognizione della voce «Fabbricati indisponibili» nonché di tutte le voci riconducibili ai beni mobili”;*
- **entro Luglio 2016**, la *“Predisposizione Libro cespiti per la voce «Terreni» e «Fabbricati disponibili»”;*
- **entro Ottobre 2016**, di *“Rivedere i flussi e le procedure contabili per garantire tempestività nella rilevazione dei dati contabili, che ad oggi sono rilevati “ex post”;*
- **entro Ottobre 2016**, la *“Verifica possibilità e opportunità di esternalizzazione”;*

INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE LOMBARDA, LA GIUNTA REGIONALE E GLI ASSESSORI COMPETENTI PER CONOSCERE:

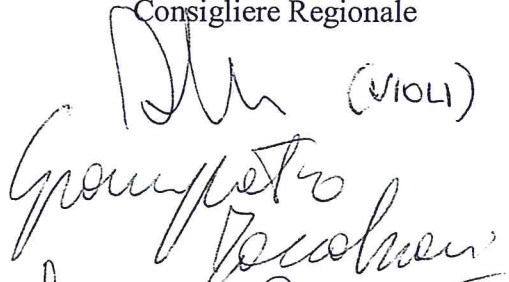
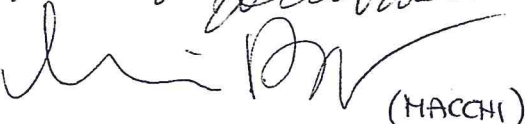
- Quale sia lo stato di attuazione del Progetto di Recupero dell'efficienza contabile e amministrativa della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, rispetto alle specifiche scadenze sopra elencate ed ai relativi adempimenti prescritti;
- Quali siano i principali esiti raggiunti sino ad oggi, in particolare relativamente al censimento degli immobili, alla revisione delle procedure contabili, alla revisione della

governance interna, alla revisione della gestione di magazzino per ottenere una piena tracciabilità dei flussi in entrata e in uscita.

- Se sia stata realizzata la “Ricognizione della voce «Fabbricati indisponibili» nonché di tutte le voci riconducibili ai beni mobili” prevista entro marzo 2016;
- Se sia stato predisposto il Libro cespiti *per la voce «Terreni» e «Fabbricati disponibili»*, previsto entro Luglio 2016 e se sia stata realizzata la prevista “ricognizione” degli immobili indisponibili, prevista entro Marzo 2016.
- Se sia stata realizzata la revisione dei flussi e delle procedure contabili, prevista entro Ottobre 2016.
- Se sia stata realizzata la “Verifica possibilità e opportunità di esternalizzazione”, prevista entro Ottobre 2016 e, in caso affermativo, quali servizi e/o prestazioni di lavoro o attività siano oggetto di valutazione per una possibile esternalizzazione e con quali previsioni di risparmio.


Iolanda Nanni

Consigliere Regionale


(VIOLI)
Giuseppe Vaccaro

(MACCHI)

Milano, 2 novembre 2016

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE 15:30
DEL 2/11/2016
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE
